



Unicobas Scuola

Federazione sindacale dei comitati di base



SEDE NAZIONALE:
 Via Casoria, 16 - 00182 ROMA. Tel., Segr. e FAX 06/7026630 - 7027683
 Cod. Fisc. 96160704587 - Web: www.unicobas.it - Email: unicobas.rm@tiscali.it

(IC - AC)

Al Dirigente scolastico del D. Codesto Istituto

Data 13/4/2015

PROT. n. 0203/AE

Oggetto: richiesta di ASSEMBLEA ELETTORALE in orario di servizio del personale docente ed ATA per l'elezione del CSPI (art. 29, Ordinanza MIUR n° 7 del 9/3/2015)

I sottoscritti Stefano d'Errico (Segretario Nazionale della scrivente O.S. e capolista dell'Unicobas Scuola per la componente docente della Scuola Primaria), Stefano Lonzar (Segretario Provinciale della scrivente O.S. e capolista dell'Unicobas Scuola per la componente docente della Scuola Secondaria di Primo Grado), Monica Cammilli (capolista dell'Unicobas Scuola per la componente docente della Scuola dell'Infanzia), Stefano Stronati (capolista dell'Unicobas Scuola per la componente ATA), **IN PROPRIO, in quanto CANDIDATI** per le elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, **nonché in rappresentanza del SINDACATO Unicobas Scuola**, partecipante alle elezioni del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, comunicano che nei locali della scuola 115 "FABIO BESTA" in Via ~~P...~~ Don Giovanni Casoria 16 - Roma si terrà una riunione in orario di servizio per tutto il personale docente ed ATA per il giorno 20/4/2015 dalle ore 12.05 alle ore 14.00 (o comunque per le — 2 ore di servizio) per presentare le proprie candidature, nonché illustrare il programma dell'Unicobas scuola (**lista numero 4** sia per la componente docente della Scuola Primaria, che per la componente docente della Scuola Secondaria di Primo Grado, che per la componente docente di Scuola dell'Infanzia, che per la componente ATA).

Si rimane in attesa di **autorizzazione formale** valida per liberare il personale dal servizio, da inviare via mail all'indirizzo: unicobas.nazionale@pec.it. Qualora la S.V. decidesse di proporre modifica del giorno e/o dell'orario della riunione è pregato di darne immediato preavviso. Solo per altre (eventuali) comunicazioni **informali** è disponibile anche il fax al numero: 06/62209306

Distinti saluti

p. le summenzionate candidature delle Liste dell'Unicobas Scuola alle elezioni per il CSPI

Stefano d'Errico
 (candidato Lista n. 4 - docenti Sc. Primaria)

Stefano Lonzar
 (candidato Lista n. 4 - docenti Sc. Sec. I Grado)

Monica Cammilli
 (candidata Lista n. 4 - Docente scuola dell'Infanzia)

Stefano Stronati
 (candidato Lista n. 4 - personale ATA)

p. l'Unicobas Scuola in quanto sindacato partecipante alle elezioni per il CSPI

Stefano d'Errico
 (in qualità di Segretario Nazionale)

Stefano Lonzar
 (in qualità di Segretario Provinciale)

Maria Grazia Argiolas
 (Rappresentante legale)

Unicobas Scuola - <http://www.unicobas.org>

Sede Nazionale e provinciale romana: Via Casoria n. 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 - 06/7027683 - 06/70302626 - Fax 06/62209306 - Email: unicobas.rm@tiscali.it

Da Unicobas al Dirigente Scolastico della scuola

Roma, li (vedi timbro fax) Prot. (vd. PEC). Trasmette Alessandrini

L'Unicobas Scuola indice un'ASSEMBLEA ELETTORALE PER PRESENTARE IL PROGRAMMA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DEL 28 APRILE P.V., APERTA A TUTTI I COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, IN ORARIO DI SERVIZIO, dalle h. 12:05 alle h. 14:00 (o comunque per le ULTIME 2 ore di servizio) per il GIORNO 16/4/2015 presso L.I.S. "FABIO BESTA" in Via/Piazza DON G. CALABRIA, 16 - MILANO con il seguente o.d.g.:

a) PROGRAMMA DEI CANDIDATI DELL'UNICOBAS PER IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: L'ALTRASCUOLA CONTRO LA 'BUONA SCUOLA'

b) NO AL PIANO SCUOLA DEL GOVERNO: 1. TITOLARITÀ TERRITORIALE. Quelle di quest'anno sono state le ultime domande di trasferimento libere. INEO-ASSUNTI finiranno tutti in un ambito (ed un albo) territoriale (come gli IRC che operano nei limiti di una Diocesi). Dovranno quindi presentarsi dai dirigenti scolastici di quell'ambito per chiedere di ottenere un incarico triennale in un istituto (incarico che, senza riconferma, obbligherà al ritorno nel 'limbo' territoriale.) Chi non verrà scelto rimarrà a disposizione sull'intero territorio a fare supplenze e sostituzioni. CHI È GIÀ DIRUOLO, pur conservando il posto attuale, verrà inserito comunque nell'albo territoriale, ma quando dovrà chiedere trasferimento o risulterà perdente posto, sarà obbligato alla stessa trafila. Ogni dirigente sceglierà fra docenti ed ATA le persone di sua fiducia, premiandole o penalizzandole come meglio crede. Non esisteranno più graduatorie né diritti acquisiti (CHIAMATA DIRETTA). UNICI nel settore pubblico a perdere ogni titolarità sul posto di lavoro: per i docenti la MOBILITÀ verrà DECONTRATTUALIZZATA.

2. ELIMINAZIONE DELLE GARANZIE CONTRATTUALI. I giorni di chiusura delle scuole e di sospensione didattica entreranno nella "banca delle ore": ogni docente dovrà restituirla integralmente (prevalentemente per supplenze gratuite) in periodi decisi dal Dirigente (anche durante le vacanze natalizie, pasquali ed estive, anche con mansioni diverse da quelle didattiche) (La buona scuola, pp. 51 ss.). Si potrà essere spostati su materie diverse (purché "affini") (La buona scuola, pp. 27 ss.). Un gruppo di "esperti" del Governo definirà (in tre mesi - sic!) le "competenze dei docenti" (La buona scuola, pp. 45 ss.), rivedendone completamente lo stato giuridico (trasformando la docenza da lavoro non subordinato a prestazione subordinata). ENTRO 6 MESI dall'entrata in vigore della legge il governo imporrà in sede negoziale (di fatto decontrattualizzandoli) il "riordino della disciplina della mobilità del personale DOCENTE secondo i vincoli dell'art. 8" (vd. DDL, TITOLARITÀ TERRITORIALE), nonché la "abrogazione esplicita di ogni disposizione contrattuale precedente" (DDL art. 22, comma 2, punti b e d). TUTTO, dagli obblighi di servizio (che oggi esentano i docenti dalla presenza estiva se non per riunioni statuite dal Collegio Docenti), all'orario settimanale, alla durata delle ferie, al Testo Unico sullo stato giuridico e disciplinare, DOVRÀ essere RADICALMENTE RIVISTO e riscritto. Intanto s'impongono 50 ore di aggiornamento aggiuntivo obbligatorio l'anno.

3. VALUTAZIONE. Il dirigente avrà fidati esecutori e controllori, chiamati 'mentor' (2 per scuola), scelti fra chi sarà risultato 'meritevole' per 3 volte consecutive (ottenendo il 'bonus' per ben 9 anni). I 'mentor', in pista solo fra una decina d'anni (e solo per il tempo che resteranno tali), saranno al massimo il 10% della categoria, matureranno una "indennità di posizione" e saranno gli unici ad incrementare lo stipendio base (La buona scuola, pp. 57 ss.). Gli insegnanti passeranno la vita a raccogliere 'crediti' 'formativi e professionali' per il PORTFOLIO del docente, 'vagliato' dal DS, sentito il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto (componente dei genitori compresa), su "istruttoria del docente tutor". Il 'nucleo' di valutazione di ogni scuola potrà operare in modo diverso da quello delle altre (La buona scuola, pp. 51 ss.). Ogni insegnante sarà schedato nel "Registro Nazionale dei docenti della scuola" (albo), con informazioni personali accessibili visibili *online*. Il Dirigente potrà licenziare: "in caso di valutazione negativa, il DS provvede alla dispensa, senza obbligo di preavviso". Per premiare i "meritevoli", vengono stanziati 200 milioni: il primo bonus di 'merito' si avrà nel 2018 (La buona scuola, pp. 55 ss.). Il budget di scuola (in media 25-30 mila euro) sarà gestito dal Dirigente ("sentito il Consiglio di Istituto", dice il ddl) e non più materia di contrattazione con le RSU. I direttori dei servizi generali e amministrativi sarà, per docenti ed ATA, "braccio esecutivo" e "sentinella" del Dirigente (BS, p. 69).

4. SCATTI D'ANZIANITÀ. Restano, ma come? L'Unicobas lo sostiene da anni: se la scuola non esce dal DLvo 29/1993, che vieta gli scatti, aumenti superiori all'inflazione programmata ed il ruolo per chi è nel pubblico impiego (ma non per docenti universitari, magistrati, esercito, etc.) la retribuzione d'anzianità resta un infingimento. Una vittoria di Piro, senza un contratto fuori dal P.I. (per docenti ed ata): non potendosi per legge stanziare fondi per un capitolato vietato, il quantum degli scatti va preso dal fondo di istituto (per progetti e straordinari, riducendo altre forme di retribuzione).

5. ASSUNZIONI. Renzi ha promesso 150.000 assunzioni solo perché obbligato dalla Corte di Giustizia Europea (pena 4 miliardi di multa). Inizialmente diceva di assumere i precari delle GAE (anche quelli che rifiutano incarichi da anni), ma non ne assumerà neppure la metà: vengono escluse le insegnanti di scuola dell'infanzia e molti altri a seconda delle classi di concorso. Per chi non è nelle GAE, e neppure fra i vincitori dell'ultimo concorso (ma magari ha più anni di servizio), una sola ipotesi: cambiare lavoro a Giugno 2018, perché si fa divieto di stipulare contratti di supplenza per più di 3 anni. La montagna partorisce il topolino di un decreto ordinario con 40.000 ASSUNZIONI: per 35.000 pensionandi ed 8.000 cattedre di sostegno scoperte. Non disapplicheranno le norme sulla costituzione degli organici: questo significa CONDIZIONI ZERO PER ELIMINARE le CLASSE POLLAIO. In realtà, secondo la sentenza europea del 26.11.2014 hanno diritto all'assunzione anche i precari ATA e tutti i docenti con 36 mesi: ovvero 250.000 insegnanti (più 30.000 precari ATA - nonostante i 2.000 posti tagliati dalla legge di stabilità). Ma dovranno aspettare l'approvazione del ddl scuola probabilmente fino alle elezioni politiche. Renzi spera che le promesse si trasformino in voti. Nel frattempo, il Governo farà "sparire" i posti vacanti (per regolarizzarsi con l'Unione Europea), obbligando i neo-assunti ad un orario maggiorato e flessibile ed il personale di ruolo a sostituire gli assenti a costo zero (vd. supplenze brevi - Legge di Stabilità). L'organico 'funzionale' non sarà aggiuntivo: perciò nessun 'arricchimento dell'offerta formativa'.

CONTRO IL PIANO RENZI, Unicobas, l'ANIEF e l'USB propongono a tutte le RSU elette (indipendentemente dalle sigle), a tutti i sindacati della Scuola, Confederati, Snals e Gilda compresi, di proclamare e realizzare insieme un grande sciopero generale della scuola, con manifestazione nazionale per IL 24 APRILE SCIOPERO SCUOLA UNITARIO CON MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA da P.ZZA della REPUBBLICA h. 10.00

Hanno già risposto positivamente i promotori della Legge di iniziativa popolare per l'Altrascuola, gli autoconvocati e la CUB.

In base al contratto provinciale sulle relazioni sindacali è fatto obbligo ai Capi di Istituto di portare a conoscenza del personale docente ed ATA, di ruolo e non, nonché dell'utenza, l'indizione di assemblee sindacali, tramite apposita circolare interna che deve essere firmata per presa visione unitamente alla presente nota (da affiggere anche all'albo ai sensi dell'art. 49 della L. 249/68 e della C.M. n° 241/69).